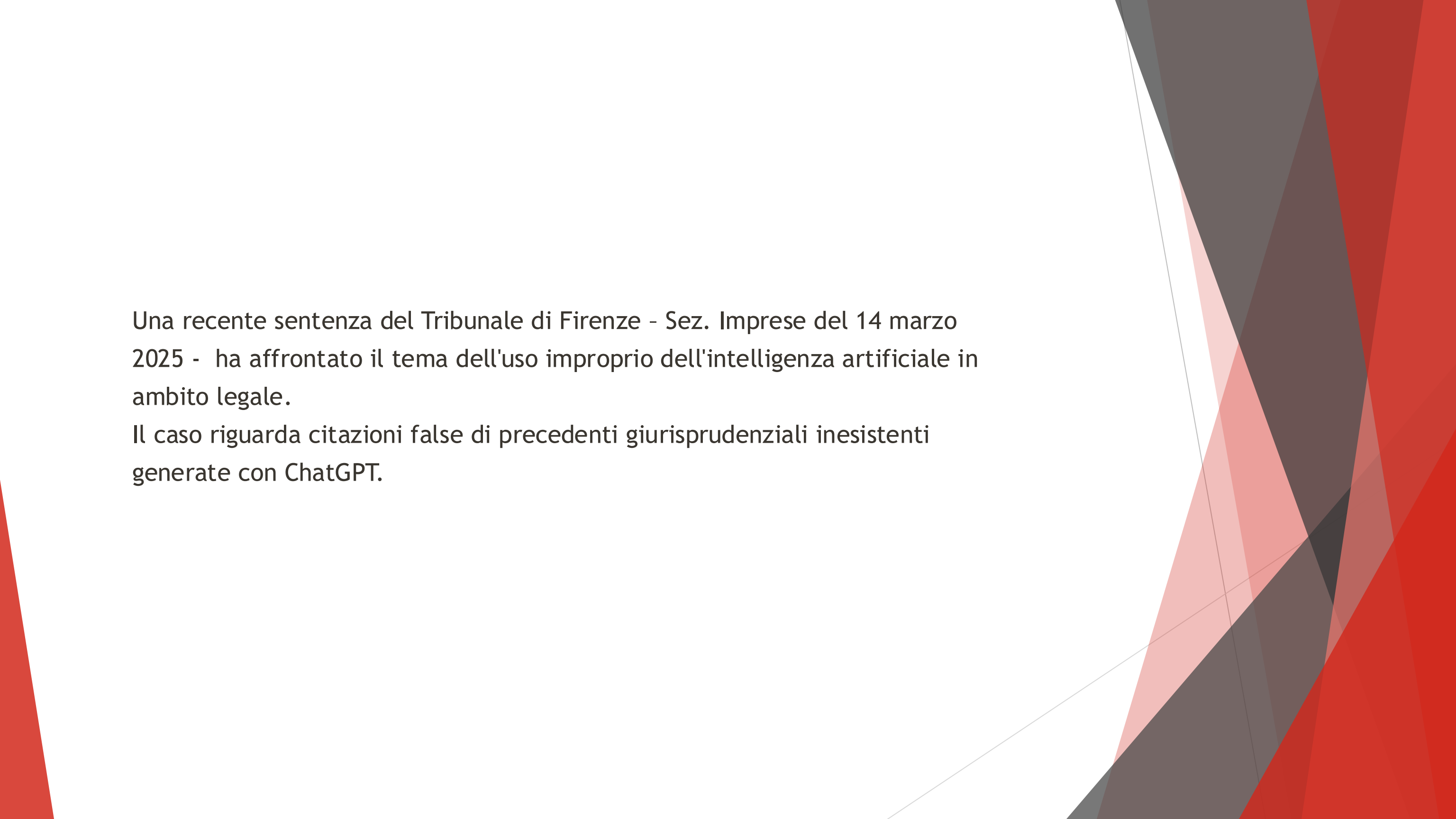


L'IA nel Processo: Caso Tribunale di Firenze



Una recente sentenza del Tribunale di Firenze - Sez. Imprese del 14 marzo 2025 - ha affrontato il tema dell'uso improprio dell'intelligenza artificiale in ambito legale.

Il caso riguarda citazioni false di precedenti giurisprudenziali inesistenti generate con ChatGPT.

I Fatti di Causa

1 Memoria con citazioni false

Durante un procedimento cautelare, una parte ha depositato una memoria con riferimenti a tre sentenze inesistenti.

3 Richiesta di stralcio

Il difensore ha riconosciuto l'errore e chiesto lo stralcio in udienza.

2 Generazione tramite IA

Le sentenze erano state create con ChatGPT da una collaboratrice dello studio legale.

4 Richiesta di sanzione

La controparte ha richiesto condanna per lite temeraria ex art. 96 c.p.c.

La Decisione del Tribunale

Art. 96, comma 1 c.p.c.

Richiede prova del danno e della condotta in mala fede o colpa grave. Nessuna allegazione del danno era stata effettuata.

Art. 96, comma 3 c.p.c.

Punisce l'abuso del processo, ma richiede comunque dolo o colpa grave. Il Collegio ha escluso l'intento abusivo.

Valutazione dell'errore

L'errore era frutto di negligenza, non di dolo. I riferimenti errati non erano determinanti per la tesi difensiva.

Motivazioni della Decisione



Errore non doloso

L'errore è stato riconosciuto come frutto di negligenza, non di dolo.



Riferimenti non determinanti

Le citazioni false servivano solo a supporto di una tesi già sostenibile.



Assenza di strumentalità

Non vi era malizia nel depositare l'atto con le citazioni errate.



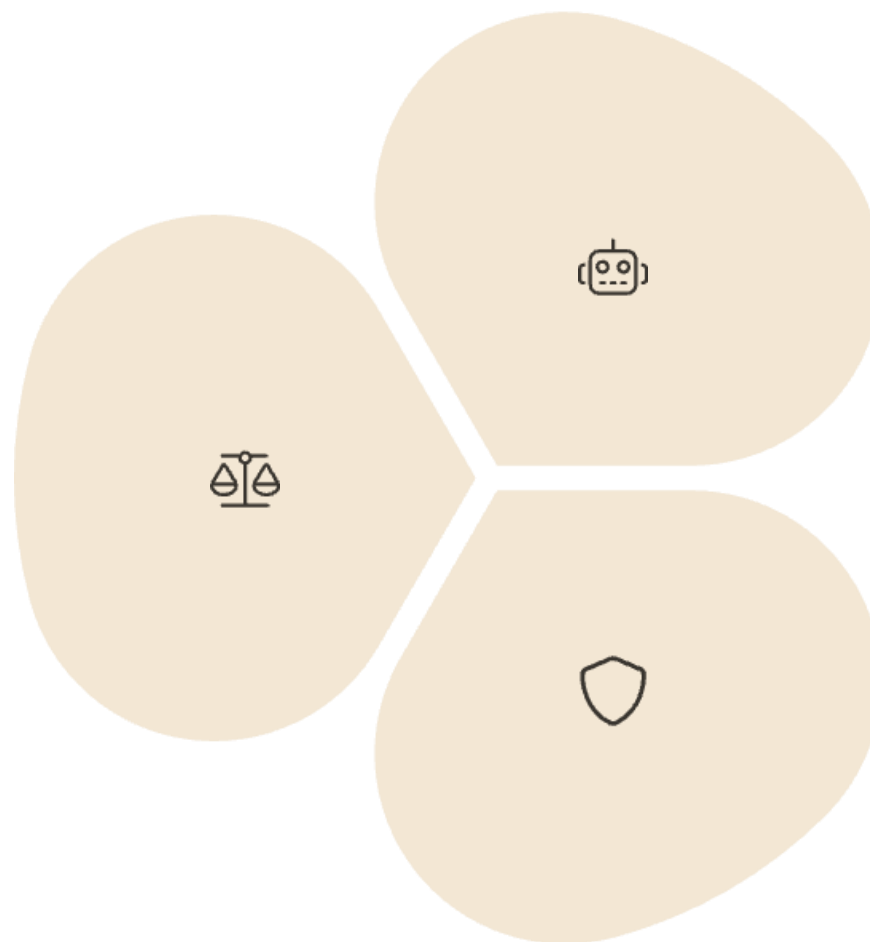
Nessun impatto sul merito

La memoria "errata" non ha influito sulla decisione finale.

Opinioni Favorevoli

Proporzionalità

Approccio equilibrato che distingue un errore umano dall'abuso processuale.



Ruolo dell'IA

L'IA è vista come strumento, non come fonte giuridica.

Tutela del diritto di difesa

Si evita un effetto dissuasivo negativo sull'adozione dell'IA negli studi legali.

Opinioni Critiche



Precedente pericoloso

Rischio di incentivare l'uso di precedenti fittizi.



Colpa grave del difensore

L'omessa verifica delle fonti potrebbe configurare colpa grave.



Standard professionali

Rischio di legittimazione alla superficialità professionale.

Opinioni Maggioritarie



Decisione proporzionata

Il Tribunale ha applicato il principio di responsabilità proporzionata.



Valutazione deontologica

Possibile trasmissione degli atti all'Ordine forense.



Regolamentazione futura

Necessità di una disciplina tecnica sull'uso dell'IA nel processo.

Responsabilità e Uso dell'IA

-  **Verifica delle fonti**
L'avvocato deve sempre verificare le fonti, anche se generate dall'IA.
-  **Formazione necessaria**
Necessità di formazione specifica sull'uso dell'IA in ambito legale.
-  **Responsabilità deontologica**
Resta aperto il tema della responsabilità deontologica del professionista.
-  **Approccio equilibrato**
Bilanciare innovazione tecnologica e rigore professionale.

LE NOSTRE PREOCCUPATE CONSIDERAZIONI...

Questo provvedimento rischia di aprire un varco pericolosissimo al controllo professionale nel sistema processuale, in particolare:

- viene **normalizzata** la totale **assenza di verifica** da parte dell'avvocato, che ha permesso il deposito di una memoria fondata su precedenti giurisprudenziali completamente inventati. Questo mina la credibilità degli atti difensivi e la fiducia del giudice e dei clienti nel lavoro dell'avvocatura.
- viene **lesa la posizione del cliente** di fronte dell'avvocato "fannullone", che non controlla l'operato del suo studio, a danno del cliente.
- viene creato un **precedente diseducativo**: si può sbagliare gravemente, persino inserendo fonti false, senza subire alcuna sanzione, né sul piano processuale, né (al momento) su quello deontologico.

Si rischia l'effetto opposto a quello voluto dal legislatore con l'art. 96 c.p.c., che mira a responsabilizzare le parti.

Per informazioni e
approfondimenti



UggettiMaccarone
Via Sant'Orsola, 10/e - 24122 Bergamo
tel. 035.246545 - fax 035.246583

www.uggettimaccarone.it